

SEZIONE I

ALLEGATO 18

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELL'IMPATTO AMBIENTALE

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELL'IMPATTO AMBIENTALE

1. Premessa metodologica sull'utilizzo del presente allegato

Il contratto di servizio tra il Comune di Milano e la società Milano Ristorazione S.p.A. dispone all'Art. 7 la previsione di monitorare l'impatto ambientale generato dal servizio e di inserirlo tra i fattori rilevanti nelle scelte programmatiche di rispettiva competenza, mirando all'economia circolare e all'internalizzazione delle esternalità generate dal servizio stesso.

Il presente allegato intende sistematizzare e raccogliere gli strumenti di monitoraggio utilizzati dalla Società e dal Comune per misurare tale impatto. Il presente allegato verrà tenuto aggiornato dalle Parti in base all'evoluzione dei sistemi analitici e delle soluzioni tecnologiche nelle disponibilità di entrambe le Parti.

Gli impegni ambientali applicati al settore della ristorazione del Comune di Milano sono definiti dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.25/2015 approvante la Food Policy¹ e dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.4/2022 approvante il Piano Aria Clima². A tali impegni si aggiungono gli obiettivi della C40 Good Food Cities Declaration³ sottoscritta anche dal Comune di Milano.

Il presente allegato intende pertanto descrivere maggiormente i contenuti espressi nell'Art.7 al fine di facilitare le parti nella sua attuazione e monitoraggio.

2. Rendicontazione dell'impatto ambientale

La Società, su base annuale, organizza un incontro di avanzamento con le Direzioni competenti del Comune di Milano (Area Food Policy, Area Energia e Clima, Direzione di Progetto Resilienza Urbana) con l'obiettivo di condividere e commentare i risultati raggiunti nell'esercizio precedente e valutare congiuntamente nuove opportunità.

La Società si impegna a riportare annualmente nel proprio Bilancio di Sostenibilità⁴, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio portale web, i risultati raggiunti sull'impatto ambientale all'interno di un apposito capitolo. In tale rendicontazione andranno riportati i dati a valere dal 2015, anno di approvazione della Food Policy, al fine di inquadrare il risultato annuale rispetto alla tendenza consolidata.

Dei risultati annuali va data notizia, su base annuale, anche alla RCCM e al Comitato Scientifico della Società.

3. Componenti monitorate sotto il profilo ambientale

L'art. 7 introduce sette ambiti sui quali attivare il monitoraggio ambientale, resta inteso che nel corso della vigenza del contratto, le Parti potranno concordare di includere anche ulteriori ambiti d'azione attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di questo monitoraggio.

¹ <https://foodpolicymilano.org/wp-content/uploads/2019/03/FoodPolicyMilano.pdf>

² <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>

³ <https://www.c40.org/accelerators/good-food-cities/>

⁴ <https://www.milanoristorazione.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilanci-sostenibilita>

L'analisi dell'impatto ambientale avverrà mediante strumenti di conversione, validati scientificamente da partner delle Parti, ovvero mediante l'adozione di indicatori e coefficienti di conversione presenti in letteratura da fonti autorevoli.

3.1 Approvvigionamento derrate alimentari Art. 7 Comma 2

Descrizione: monitoraggio dell'impatto ambientale delle derrate acquistate. La quantificazione ex-ante avviene analizzando gli strumenti forniti da Cool Food Pledge⁵ sull'analisi del ciclo di vita⁶ (LCA) degli alimenti, mentre la valutazione ex post attraverso il supporto del WRI nell'utilizzo del Cool Food Calculator.

Milano, con il suo servizio di refezione scolastica, è stata la prima città ad aderire all'iniziativa Cool Food Pledge, contribuendo in seguito al coinvolgimento dei servizi di refezione scolastica delle città di Toronto, Copenaghen, New York e Washington DC.

Esternalità generata verso: necessità di analisi

Strumento di conversione: Cool Food Pledge⁷ attraverso il Cool Food Calculator⁸

Partner tecnico: World Resources Institute⁹

Rilevazione dei dati: MiRi (Direzione Acquisti) raccoglie i dati e li trasmette al Comune (Area Food Policy) che li trasmette a WRI (Cool Food Unit) per l'elaborazione e restituzione

Anno di avvio del monitoraggio: 2015

Unità temporale: Anno Scolastico

Metrica 1: Quantità totale di carbonio degli alimenti acquistati [TonCO₂e]

Metrica 2: Quantità relativa di carbonio relativo per ogni 1.000 kcal di alimenti acquisti [KgCO₂e]

3.2 Riduzione sprechi alimentari Art. 7 Comma 3

Descrizione: monitoraggio dell'impatto delle donazioni di eccedenze alimentari di pane e frutta per finalità sociali volto alla prevenzione e riduzione dello spreco alimentare, mediante accordi con enti del terzo settore.

Ulteriori metriche potranno essere sviluppate mediante la stima dell'impatto del sacchetto salvamerenda, del programma Frutta a Metà Mattina e delle azioni di nudging comportamentale.

Esternalità generata verso: Montello (BG)

Strumento di conversione: Progetto REDUCE¹⁰ (Ministero dell'Ambiente, 2019). Lo spreco alimentare nel rifiuto urbano in Italia. Proposta di una metodologia di analisi quali-quantitativa,

⁵ <https://www.wri.org/research/playbook-guiding-diners-toward-plant-rich-dishes-food-service>

⁶ <https://files.wri.org/d8/s3fs-public/tracking-progress-toward-cool-food-pledge.pdf>

⁷ <https://coolfood.org/pledge/>

⁸ <https://www.wri.org/research/tracking-progress-toward-cool-food-pledge>

⁹ <https://www.wri.org/>

¹⁰ <https://www.sprecozero.it/wp-content/uploads/2020/07/Report-AR-1-Rifiuti-urbani.pdf>

evidenze sperimentali e stima dell'impatto ambientale – REDUCE - Ricerca, EDUcazione, Comunicazione: un approccio integrato per la prevenzione degli sprechi alimentari.

Coefficienti di conversione per Pane: 0,69 TonCO₂eq

Coefficienti di conversione per Frutta: 0,54 TonCO₂eq

Partner tecnico: gestione diretta

Rilevazione dei dati: MiRi (Direzione Operativa) raccoglie i dati e li verifica con SitiCibo e gli altri donatori coinvolti, trasmettendoli al Comune (Area Food Policy) che li elabora e restituisce secondo i coefficienti dello strumento di conversione

Anno di avvio del monitoraggio: 2015

Unità temporale: Anno Scolastico

Metrica 1: Quantità di scuole aderenti al programma

Metrica 2: Quantità di emissioni di CO₂e evitate per la donazione del pane redistribuito per finalità sociali [TonCO₂e]

Metrica 3: Quantità di frutta raccolta e redistribuita per finalità sociali [TonCO₂e]

3.3 Plastica Art. 7 Comma 4

Descrizione: La Società introducendo le gastronorm pluriuso in metallo, sostituendo i piatti, bicchieri e coppette in PET monouso verso prodotti biodegradabili e compostabili, ha ridotto annualmente l'acquisto di plastica per 720 Ton. Nei bandi di gara la società inserisce premialità per i minimi imballi.

Strumento di conversione: Non si dispone attualmente di strumenti di conversione in CO₂e.

3.4 FORSU Art. 7 Comma 5

Descrizione: La Società producendo pasti genera Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani; questo strumento intende monitorare le tonnellate di FORSU generata complessivamente e, a tendere, nelle diverse fasi della filiera produttiva.

Esternalità generata verso: Montello (BG)

Strumento di conversione: Dati di conversione pubblicati dall'operatore¹¹ al quale il gestore del servizio di igiene pubblica fornisce la FORSU.

Coefficienti di conversione per 1 ton di FORSU: 0,64 TonCO₂eq evitata rispetto allo smaltimento in discarica.

Partner tecnico: gestione diretta

Rilevazione dei dati: MiRi (Direzione Operativa, Servizi Tecnici) raccoglie i dati, li verifica e trasmette al Comune (Area Food Policy) che li elabora e restituisce secondo i coefficienti dello strumento di conversione

¹¹ <https://www.montello-spa.it/riciclo-rifiuti-organici/>

Anno di avvio del monitoraggio: 2021

Unità temporale: Anno Solare

Metrica 1: Quantità relativa di FORSU generata a pasto, escluse stoviglie bio [gr/pasto]

Metrica 2: Quantità totale di FORSU generata [Ton]

Metrica 3: Quantità compostiere donate alle scuole per orti didattici [#]

3.5 Fanghi da degrassamento Art. 7 Comma 6

Descrizione: La Società, nei propri centri cucina di maggiori dimensioni, prevede appositi sistemi di raccolta e separazione dei fanghi da degrassamento evitando l'immissione in fognatura e valorizzando tali fanghi in appositi impianti di depurazione, dove vengono mischiati con i fanghi di depurazione e utilizzati per alimentare digestori anaerobici per la produzione di biogas, evitando lo smaltimento presso siti autorizzati.

Esternalità generata verso: Robecco sul Naviglio (MI)

Strumento di conversione: Non si dispone attualmente di strumenti di conversione in CO₂e.

Partner tecnico: Gruppo CAP

Rilevazione dei dati: MiRi (Servizi Tecnici) raccoglie i dati, li verifica e trasmette al Comune (Area Food Policy)

Anno di avvio del monitoraggio: 2021

Unità temporale: Anno Solare

Metrica 1: Quantità di centri cucina dotati di separatori [#]

Metrica 2: Quantità totale di fanghi trattati [Ton]

3.6 Logistica Art. 7 Comma 7

Descrizione: La Società nei propri piani di trasporto delle derrate e di veicolazione dei pasti, dai centri cottura ai locali di somministrazione, prevede l'impiego di veicoli a limitato impatto ambientale.

Esternalità generata verso: necessità di analisi

Strumento di conversione: strumenti disponibili presso il partner tecnico in fase di approfondimento

Partner tecnico: Green Rooter – Politecnico di Milano

Rilevazione dei dati: MiRi (Servizi Tecnici, Direzione Acquisti, Direzione Operativa) raccoglie i dati, li verifica e trasmette al Comune (Area Food Policy)

Anno di avvio del monitoraggio: 2021

Unità temporale: Anno Scolastico

Metrica 1: Quantità di emissioni di CO₂e evitate per la logistica rispetto al piano trasporti precedente [TonCO₂e]

3.7 Energia e illuminazione LED Art. 7 Comma 8

Descrizione: La Società si impegna ad acquistare energia proveniente da fonti rinnovabili ed utilizzare soluzioni tecnologiche per l'illuminazione a ridotto impatto ambientale.

Esternalità generata verso: necessità di analisi

Strumento di conversione: Non si dispone attualmente di strumenti di conversione in CO₂e.

Rilevazione dei dati: MiRi (Servizi Tecnici) raccoglie i dati, li verifica e trasmette al Comune (Area Food Policy)

Anno di avvio del monitoraggio: 2021

Unità temporale: Anno Solare

Metrica 1: Percentuale di centri cucina illuminati a LED [%]

Metrica 2: Percentuale di cucine nidi illuminati a LED [%]

Metrica 3: Percentuale di energia acquistata da fonti energetiche rinnovabili [%]

4. Indicatore comune della CO₂e Art. 7 Comma 9

Il Comma 9 dell'Art.7 prevede che il monitoraggio debba essere effettuato, nei singoli ambiti, mediante un comune indicatore ambientale, individuato nella CO₂e quantificato su base annua.

La CO₂equivalente (CO₂e) rappresenta la misura in grado di esprimere l'impatto sul riscaldamento globale di altri gas serra rispetto alla stessa quantità di CO₂. A tal fine rappresenta l'indicatore in grado di poter stimare l'impronta di carbonio, sommando e confrontando il contributo dei diversi gas serra generati da una singola azione. Molti degli strumenti di monitoraggio utilizzati dal Comune di Milano adottano già questa unità di misura, ciò al fine di consentire un confronto relativo all'impatto delle diverse componenti del servizio.

La CO₂e è inoltre utilizzata come unità di misura, rapportata in euro, nel mercato dei crediti di carbonio.

5. Mercato dei Crediti di Carbonio Art. 7 Comma 9

Il mercato dei crediti di carbonio (*carbon credits*) rappresenta un innovativo spazio commerciale tra gli operatori economici per la vendita e acquisto di crediti di carbonio (stimati in tonnellate di CO₂ equivalente) attraverso una conversione in valuta.

Tale mercato attualmente non risulta definito, ma è tuttavia alla base degli accordi internazionali delle Conferenze delle Parti (COP) e rappresenta una sfida che sta investendo la Commissione Europea per la definizione di un mercato dei crediti di carbonio nello spazio economico europeo.

Il quadro di contabilizzazione e certificazione di carbonio potrebbe diventare una direttiva comunitaria, già richiamato all'interno della Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo e al Consiglio sui "Cicli del carbonio sostenibili" COM(2021)800¹² del 15/12/2021 nella quale si inizia a definire quanto un mercato del carbonio in Europa possa "migliorare la trasparenza della comunicazione da parte delle imprese in merito ai loro obiettivi climatici", nella stessa comunicazione si fa riferimento all'avanzamento del dibattito internazionale dalla COP26 di Glasgow in questi termini: "A Glasgow le parti hanno convenuto di mettere punto il codice dell'accordo di Parigi e di istituire, a norma dell'articolo 6, un quadro di contabilizzazione solido e completo per i mercati internazionali del carbonio. Tutte le attività che si svolgono in questo contesto dovranno basarsi su approcci di riferimento ambiziosi e rispettare le misure di salvaguardia dell'ambiente. Dotandosi di una normativa all'avanguardia in materia di certificazione degli assorbimenti di carbonio l'UE farà da apripista in questo settore: ciò sarà fonte d'ispirazione mondiale per l'elaborazione di metodologie solide e ambiziose ai sensi dell'articolo 6, in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi."

Questo riferimento intende rappresentare come le istituzioni sovranazionali stiano lavorando verso un sistema di scambi monetari sul carbonio; pertanto il Comune di Milano e la Società Milano Ristorazione S.p.A., assumendosi l'impegno di sviluppare un meccanismo di certificazione della CO₂e, lo svilupperanno già nell'ottica di sperimentare alcuni schemi di pagamento per le proprie riduzioni di emissioni.

6. Studio di fattibilità verso una possibile certificazione BCorp Art. 7 Comma 11

Le Parti sono consapevoli che l'approvazione di modifiche statutarie spetti unicamente al Socio Comune di Milano, previa autorizzazione del Consiglio Comunale. Ciò detto, le Parti condividono fin d'ora che sia opportuno valutare, nel panorama delle certificazioni di impatto esistenti, quella più coerente con la missione istituzionale della Società quale gestore di servizi pubblici.

La Società a tal fine presenterà al Comune, entro due anni dalla sottoscrizione del contratto di servizio, uno studio di fattibilità finalizzato alla certificazione BCorp¹³ ovvero alla possibile adozione del modello di Società Benefit.

Le BCorp sono aziende verificate dall'ente certificatore BLab per soddisfare elevati standard di prestazioni sociali e ambientali, trasparenza e responsabilità.

La B Impact Assessment valuta le pratiche e i risultati di una società attraverso cinque categorie: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. Attualmente è una certificazione diffusa in 88 paesi e 159 settori diversi coinvolgendo 6.259 aziende in tutto il mondo.

¹² [https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2021\)800&lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2021)800&lang=it)

¹³ <https://bcorporation.eu/>